

# **PIANO TRIENNALE (2013-2015) PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' (Legge 6 novembre 2012, n.190)**

## **Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il piano anticorruzione individua le regole che devono essere rispettate e chi deve farle rispettare all'interno della Pubblica Amministrazione.

Il piano della prevenzione della corruzione si applica ai Comuni ai sensi del comma LIX dell'art. 1 legge 190/2012.

Si pone innanzitutto il problema della immediata applicazione della legge anticorruzione. La prima tesi sostiene la applicazione immediata e, pertanto, entro il 31 marzo 2013.

La seconda tesi ritiene che si debbano attendere le linee guida successivamente contenute nel piano nazionale anticorruzione, e pertanto, secondo tale impostazione ermeneutica debba attendersi il mese di gennaio 2014; vi è chi ritiene prudente attendere le intese della Conferenza Unificata di cui al comma 60 della legge di cui sopra.

Il sottoscritto aderisce alla prima soluzione (immediata applicabilità) in quanto le intese della Conferenza Unificata di cui al comma 60 della legge di cui sopra, non sono un obbligo legale; cioè i Comuni, stante la loro autonomia organizzativa, non soggiacciono alle indicazioni della Conferenza unificata.

Nulla, peraltro, impedisce di adottare il piano comunale anticorruzione e poi integrarlo successivamente con le indicazioni che la Giunta Comunale voglia recepire.

La legge anticorruzione contiene, invece, una serie di adempimenti che sono “vincolanti” e indipendenti dalle linee guida di seguito contenute nel piano nazionale anticorruzione e nelle intese della Conferenza Unificata sopracitata.

Da considerare che nell’art. 1 si fa riferimento altresì alle strategie, alle norme e ai modelli standard poi definiti con il DPCM indicato all’art. 1, co. IV, legge 190 del 2012.

Il piano comunale anticorruzione, insomma, comunque li recepisce dinamicamente (cfr. il primo comma dell’art. 2 del piano).

Esso è definibile quale atto di organizzazione fondamentale programmatico, perché parte dall’esistenza delle regole già sancite (codici etici, di comportamento, di legalità, di integrità) e disciplina le regole di attuazione e di controllo.

Il piano indica i criteri per attuare le sopra citate regole; indica come controllare che tale attuazione sia avvenuta.

Il piano indica le procedure appropriate per formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la eventuale rotazione di Responsabili e dipendenti.

La legge 190/2012 indica determinate attività quali a rischio di corruzione (art. 1 co. IV, co. IX lett. “a”), ed esse sono indicate nel piano all’art. 4, dove sono elencate le attività del Comune di Rogliano che possono presentare rischi di corruzione.

Dall’art. 5 all’art. 8 vengono disciplinate le Funzioni, i poteri del Responsabile Anticorruzione quale AUTORITÀ LOCALE ANTICORRUZIONE. L’Autorità Locale Anticorruzione è individuata nella figura del Segretario Generale pro tempore o, motivando, in altro Responsabile, quale Responsabile Comunale della Prevenzione della Corruzione nominato con decreto sindacale.

La violazione, da parte dei Dipendenti dell’Amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano e delle Disposizioni del Responsabile Anticorruzione costituisce illecito disciplinare sanzionabile con le procedure specificamente previste dal Regolamento sui Procedimenti Disciplinari.

Pertanto, il Responsabile Anticorruzione definisce procedure appropriate per selezionare e formare i Dipendenti destinati ad operare in Settori particolarmente esposti alla Corruzione.

Le attività a rischio di Corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal Personale appositamente formato.

La mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei Dipendenti, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale (artt. 10-11).

Il Comune di Rogliano provvederà alla formazione del proprio Personale chiamato ad operare nei settori più esposti al rischio di corruzione, mediante stipula di apposita intesa con la Scuola Superiore della P.A. e/o altri Organismi di formazione, ed anche autonomamente, ricorrendo, se del caso, alla formazione a cascata.

Nel sito web istituzionale del Comune di Rogliano sono pubblicati, oltre alle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, anche i bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 13).

Il Comune di Rogliano rende noto, tramite il proprio sito web istituzionale, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata generale dell'Ente, e gli indirizzi dei Responsabili e dei Titolari di Posizione Organizzative, ai quali il Cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di Documentazione Amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano (art. 17).

La Giunta Comunale, quale Organo competente in tema di Organizzazione del Personale, approva il Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Rogliano.

Il Codice di Comportamento è consegnato ad ogni Dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione; ai Dipendenti già in servizio viene consegnato il nuovo Codice di Comportamento;

sia ai nuovi assunti, che ai Dipendenti già in servizio, viene consegnato il Codice corredato dalle successive modifiche e integrazioni.

Il Codice di Comportamento del Comune di Rogliano è definito con la partecipazione dei Dipendenti e previo parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione (art. 29).

La violazione dei Doveri sanciti nel Codice di Comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, costituisce fonte di responsabilità disciplinare da contestare nelle forme previste dal Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi (art. 31).

All'art. 44 vengono specificate in maniera dettagliata le attività legate al Piano da svolgersi secondo tempi determinati con l'indicazione del soggetto competente.

Rogliano 28/03/2013

Il Responsabile Anticorruzione

Giuseppe Vigliaturo